UDC Lugano Città
Via Ceresio 40
6963 Pregassona
www.udc-lugano.ch
info@udc-lugano.ch

Interrogazione

Lodevole
Municipio della città di Lugano Palazzo Civico
Piazza della riforma 1
6900 Lugano

Lugano, 18 ottobre 2026

Lodevole Municipio di Lugano,

i sottoscritti, avvalendosi della facoltà concessa dalla LOC e dal Regolamento Comunale presentano la seguente:

INTERROGAZIONE

Manifestazioni non autorizzate a Lugano: la legge a geometria variabile?

Nel pomeriggio di sabato 17 ottobre 2026, le strade del centro di Lugano sono state nuovamente teatro di una manifestazione non autorizzata. Secondo quanto riportato dagli organi di stampa, un centinaio di persone si è radunato in Piazza Indipendenza per poi sfilare lungo le vie cittadine, accompagnato da un camioncino che diffondeva musica e slogan, sotto la sorveglianza delle forze dell'ordine. Ancora una volta, una manifestazione organizzata senza le necessarie autorizzazioni ha potuto svolgersi per le strade della Città, richiedendo la mobilitazione di un dispositivo di polizia e causando inevitabili ripercussioni sulla normale circolazione.

A destare particolare perplessità è inoltre la presenza, chiaramente documentata dalle immagini pubblicate dagli organi di stampa, di manifestanti con il volto coperto da passamontagna. Una circostanza che appare ancor più discutibile se si considera che il divieto di dissimulare il viso è stato espressamente approvato dal popolo svizzero nella votazione federale del 7 marzo 2021 ed è oggi sancito dalla legislazione federale in vigore. Una volontà popolare che le autorità sono chiamate a rispettare e a far rispettare, indipendentemente dalle motivazioni o dalle convinzioni politiche di chi manifesta.

Il tema era già stato affrontato nella seduta del Consiglio comunale del 24 giugno 2024, in risposta all'interpellanza n. 4304 del 5 giugno 2024. In quell'occasione il Municipio aveva confermato che l'organizzazione di eventi e manifestazioni è soggetta ad autorizzazione, precisando tuttavia che cortei pacifici di breve durata, che non intralciano in modo significativo e duraturo il traffico, possono rientrare nell'esercizio del diritto costituzionale di manifestare. Aveva inoltre richiamato la necessità di valutare concretamente ogni situazione secondo il principio di proporzionalità. Alla luce del ripetersi di episodi analoghi, appare quindi legittimo chiedersi come questi criteri vengano applicati nella pratica.

Non si tratta peraltro di un episodio isolato. Già con interrogazione n. 1550 del 4 gennaio 2026, intitolata «Manifestazioni non autorizzate, il Municipio rimane a guardare», il gruppo UDC aveva sollevato precise domande circa la gestione di queste manifestazioni, le misure adottate nei confronti degli organizzatori e dei partecipanti e le eventuali sanzioni inflitte. A distanza di oltre nove mesi, tale interrogazione risulta tuttavia ancora priva di risposta.

Il ripetersi di questi episodi non può che alimentare la sensazione che, a Lugano, le regole non vengano applicate a tutti con il medesimo rigore. La libertà di manifestare costituisce un diritto fondamentale, ma non può essere invocata per sottrarsi al rispetto delle leggi. Chi intende esercitare pubblicamente questo diritto è tenuto a farlo nel rispetto delle disposizioni vigenti, compreso il divieto di dissimulare il viso, espressamente voluto dal popolo svizzero.

Considerato quanto sopra, i sottoscritti Consiglieri comunali si avvalgono delle facoltà concesse dalla LOC (Art. 66) e del Regolamento Comunale per interrogare il Municipio su quanto segue:

1. Il Municipio conferma che la manifestazione del 17 ottobre 2026 si è svolta senza le necessarie autorizzazioni? In caso affermativo, per quali ragioni ne è stato consentito lo svolgimento lungo le vie cittadine? In particolare, ritiene che fossero soddisfatti i criteri di breve durata, carattere pacifico e assenza di intralci significativi e duraturi al traffico richiamati nella risposta all'interpellanza n. 4304?

2. Quali valutazioni sono state effettuate in merito ai rischi per la sicurezza pubblica derivanti dallo svolgimento di una manifestazione non autorizzata nel centro cittadino, durante un sabato pomeriggio caratterizzato da un'importante affluenza di residenti e turisti? In particolare, è stato garantito in ogni momento l'accesso e il transito dei mezzi di soccorso (ambulanze, pompieri, ecc.) in caso di necessità?

3. Quale dispositivo di sicurezza è stato predisposto per l'occasione? Quanti agenti della Polizia comunale e, se del caso, della Polizia cantonale sono stati impiegati e per quante ore complessive?

4. A quanto ammonta il costo complessivo del dispositivo di polizia messo in campo per la manifestazione, distinguendo tra i costi sostenuti dalla Città e quelli eventualmente assunti dal Cantone?

5. Sono stati identificati gli organizzatori della manifestazione? In caso affermativo, sono stati adottati o sono previsti provvedimenti nei loro confronti per aver organizzato una manifestazione su suolo pubblico senza la necessaria autorizzazione? In caso negativo, per quali ragioni?

6. Come documentato dalle immagini pubblicate dagli organi di stampa, diversi partecipanti alla manifestazione indossavano passamontagna che ne dissimulavano il volto. Sono stati effettuati controlli, identificazioni o adottati provvedimenti ai sensi della Legge federale sul divieto di dissimulare il viso (LDDV)? In caso negativo, per quali ragioni e come si giustifica la mancata applicazione di un divieto espressamente voluto dal popolo svizzero?

7. Il Municipio non ritiene che la tolleranza nei confronti di manifestazioni non autorizzate, anche in presenza di persone con il volto dissimulato, rischi di compromettere il principio di parità di trattamento e di trasmettere alla cittadinanza il messaggio che le leggi non vengano applicate a tutti con il medesimo rigore?

8. Il Municipio ritiene opportuno che, in presenza di manifestazioni non autorizzate che comportano interventi straordinari di polizia, i relativi costi possano essere posti, nel rispetto del principio di proporzionalità, a carico degli organizzatori o di chi li ha causati, anziché gravare integralmente sulla collettività?

9. Quali misure concrete intende adottare il Municipio affinché il diritto di manifestare venga esercitato nel rispetto delle disposizioni vigenti, evitando che il ripetersi di episodi analoghi finisca per essere considerato una prassi tollerata?

10. Per quali ragioni l'interrogazione n. 1550 del 4 gennaio 2026 non ha ancora ricevuto risposta? Entro quando il Municipio intende evaderla?

Con la massima stima, cordialmente

Bassi Raide, UDC, prima firmataria
Andreetti Paolo, UDC
Bühler Alain, UDC
Gambazzi Stefano, UDC
Luraschi Norman, UDC
Mazzuchelli Siro, UDC
Rusconi Zahra, UDC